



# 2015: un nuovo anno difficile per il comparto bancario

Osservatorio congiunturale GEI 17.03.2016

## Scenario Bancario

Il contesto operativo degli istituti di credito è fortemente condizionato dai profili regolamentari, in continuo **inasprimento**, con impatto sui livelli di capitale domandati dalle Autorità.

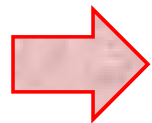
Con l'inizio del Single Supervisory Mechanism il 4 novembre 2014, imperniato sulla Banca Centrale Europea, **il mercato interno da considerare è giocoforza quello continentale e non più soltanto l'Italia.** Ciò vale sicuramente per le 15 banche sotto vigilanza diretta BCE, ma vale pure per gli istituti di dimensione meno rilevante sotto vigilanza Bankitalia: il sistema di vigilanza è infatti unico.



Alla sua partenza, la vigilanza europea ha effettuato una prima valutazione (***comprehensive assessment***) i cui risultati sono stati resi pubblici nell'ottobre 2014. Questo lavoro è stato la base per definire la lista degli istituti assoggettati a vigilanza diretta BCE. Passando dal *comprehensive assessment* alla **lista degli assoggettati** a vigilanza diretta - edizione 30.12.2015 - emerge **qualche differenza.** Vediamo 2 Stati di eurozona.

## Scenario Bancario

In Italia: **1** istituto sottoposto a *comprehensive assessment* e poi esentato dalla vigilanza diretta (Credito Valtellinese)



In Germania: **3** istituti sottoposti a *comprehensive assessment* e poi esentati dalla vigilanza diretta, tra cui il **colosso pubblico** Kreditanstalt für Wiederaufbau + 2 (IKB, che **fu in difficoltà nel 2008**, e Würstenrot & Württembergische)

## Scenario e Congiuntura Bancaria

La vigilanza europea interviene in misura decisiva sugli indirizzi delle gestioni bancarie. Dopo il 1° anno, a partire dal citato 4 novembre 2014, in cui la priorità assoluta è stata i livelli di capitale, per il **2016 la priorità n°1 è sui business models aziendali** in una logica di redditività nel medio termine (“La bassa redditività è una preoccupazione per la vigilanza”, 23.02.2016).

Quindi, il contesto competitivo può senz’altro essere delimitato dall’insieme dei gruppi bancari di eurozona, che monitoriamo già dal 2006 .

A fine **2015**, rileviamo **97\* gruppi bancari** tra quanti sono assoggettati a vigilanza diretta o *comprehensive assessment* BCE. Non sono comprese le banche appartenenti a gruppi non bancari (per esempio, AXA o Volkswagen) e a gruppi esteri (per esempio, Hong Kong & Shanghai Banking Corp.).

Il monitoraggio è incentrato sui **total assets** quale indicatore sintetico di dimensione assoluta. Le indicazioni preliminari a fine 2015 per l’insieme di questi 97 gruppi riportano una dinamica del **-1,4%** nell’ultimo anno. In termini di dimensioni assolute, l’aggregato è pari a 22.328 miliardi di euro, cifra soggetta ad aggiornamenti (probabilmente al ribasso).

\* Abbiamo tenuto conto di un’operazione di fusione in corso tra 2 gruppi bancari cooperativi **in Germania** (non in Italia!)

## Congiuntura Bancaria

Evoluzione del campione dei gruppi bancari assoggettati a vigilanza diretta BCE

<b>2013</b>	<b>-8,1%</b>
<b>2014</b>	<b>+4,0%</b>
<b>2015</b>	<b>-1,4%</b>

(campione aperto, dinamica tendenziale dei *total assets* a fine anno solare)

## Congiuntura Bancaria

Sulla base dei distanziamenti relativi tra competitori, a fine 2015 rileviamo un 'plotone di testa' di 12 nominativi (importi in € miliardi)

Rank	Nominativo ( <i>carattere verde=cooperativa</i> )	31-12-2015	Note	31-12-2014	Note
1	<b>BNP Paribas</b> Paris	1.994,2		2.077,8	
2	<b>Crédit Agricole</b> Paris	1.698,9		1.762,8	
3	<b>Deutsche Bank</b> Frankfurt Main	1.626,0		1.708,7	
4	<b>Santander</b> (+ Banif) Boadilla del Monte	1.353,0	<i>pro-forma</i>	1.280,9	<i>pro-forma</i>
5	<b>Société Générale</b> Paris	1.334,4		1.308,1	
6	<b>BPCE Banque Populaire Caisses d'Epargne</b> Paris	1.166,5		1.223,3	
7	<b>Unicredit</b> Milano	860,4		844,2	
8	<b>ING</b> Amsterdam (ratio on follower in Note)	841,8	1,10	992,9	
9	<b>Crédit Mutuel</b> Paris	763,3	<i>stima</i>	706,7	
10	<b>Banco Bilbao Vizcaya Argentaria</b> Madrid	750,1		704,0	<i>pro-forma</i>
11	<b>Intesa SanPaolo</b> Milano	676,5		646,4	
12	<b>Rabobank</b> Utrecht (ratio on follower in Note)	670,4	1,26	681,1	

## Congiuntura Bancaria

Questo plotone di testa delle **top 12** ha una dinamica annua del **-3,0%**

A sua volta, un sotto-campione delle banche **over 100 miliardi** di *total assets* ha una dinamica del **-1,4%**

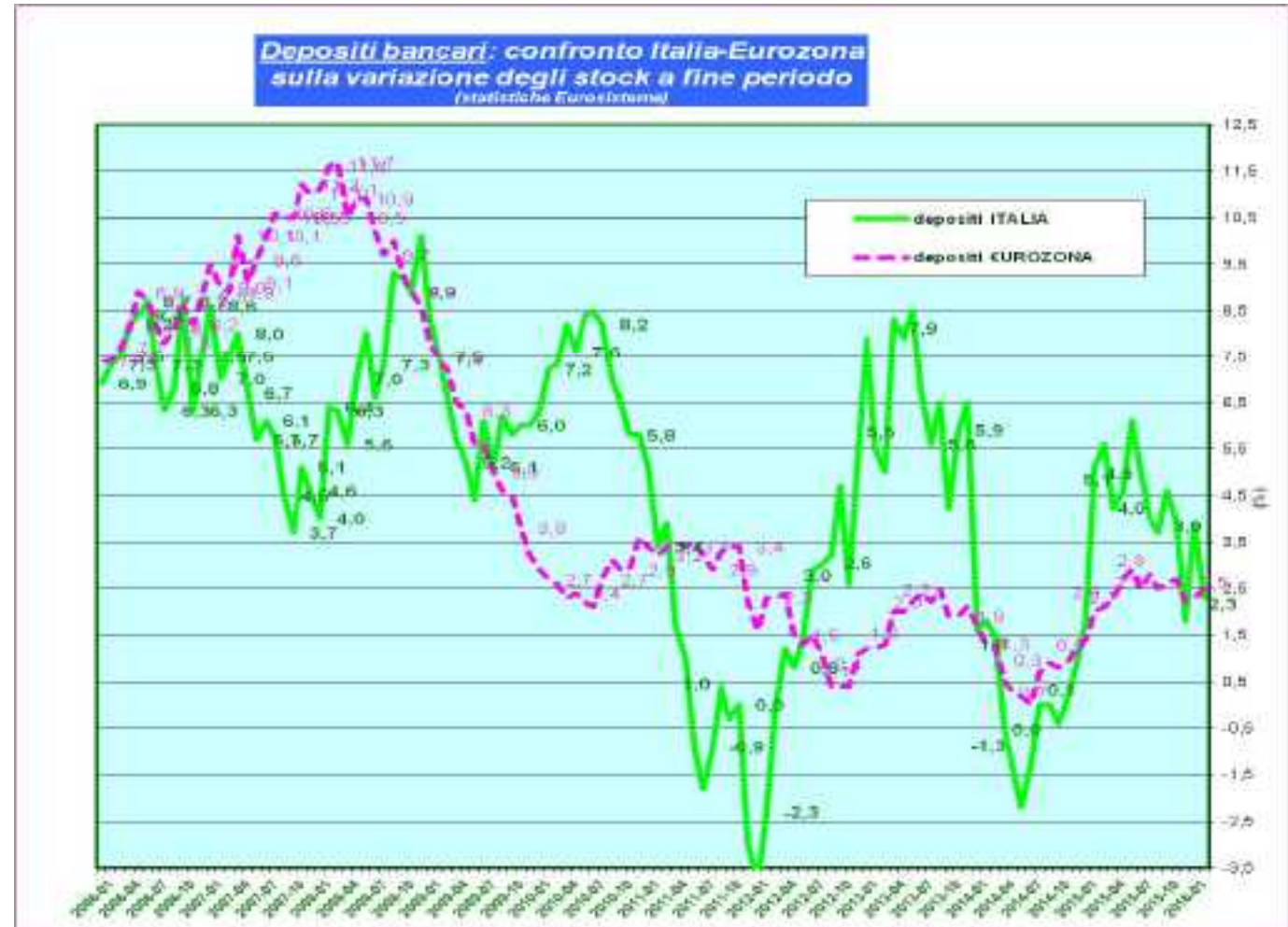
Il sotto-campione delle 15 banche **con sede in Italia** (di cui 10 'under 100') ha una dinamica del **+0,5%**

Una possibile spiegazione del migliore andamento dei competitor italiani può essere l'*assenza* di casi (salvo MPS, per importi marginali) di programmi di aiuto pubblico condizionati generalmente da parte dell'Antitrust UE al downsizing strutturale. Quindi, i fattori di scenario influenzano in misura *incisiva* la congiuntura bancaria.

# Congiuntura Bancaria

## Mercato bancario in Italia: primari aggregati

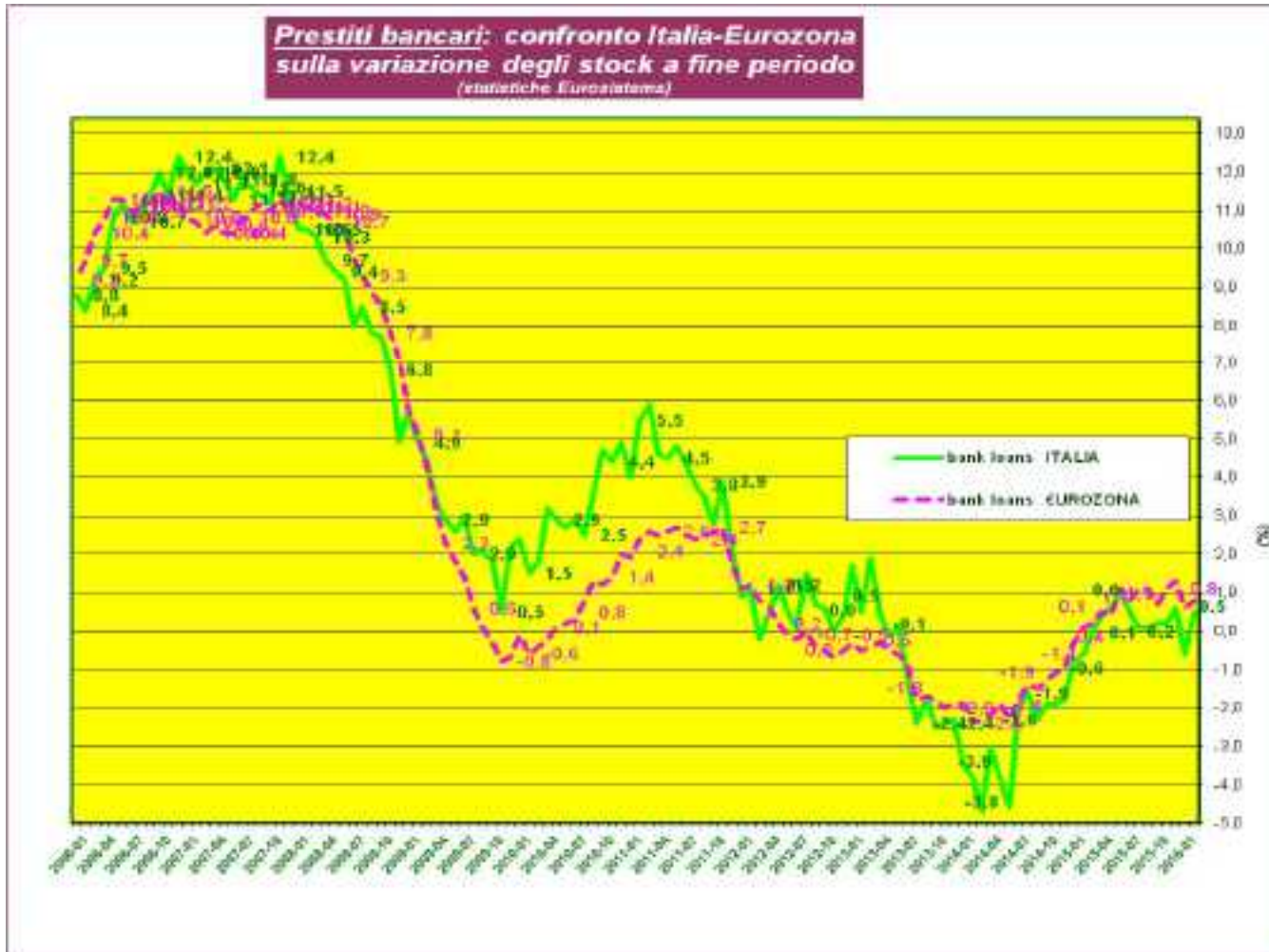
I **Depositi** a gennaio scorso presentavano una dinamica annua del +2,3%. Fin da dicembre 2014, il trend è prevalentemente *superiore* all'andamento medio di eurozona, mentre l'ultimo mese è in frenata. La crescita dei Depositi è spinta dalle componenti "a vista" (c/c), a limitata remunerazione.





## Congiuntura Bancaria

Mercato bancario in Italia: primari aggregati



I **Prestiti** a clientela privata (cioè, diversa dalle Pubbliche Amministrazioni) a gennaio scorso hanno mostrato una dinamica del +0,5%. Il trend permane *al di sotto* della media di eurozona da metà del 2013. Per l'immediato futuro i segni di una **forte** accelerazione del credito sono **deboli**.

## Congiuntura Bancaria

Quindi, il comparto bancario in Italia ad inizio 2016 si presenta:

- con un profilo di liquidità / raccolta ampiamente tranquillizzante
- esente da “programmi” di downsizing in quanto **senza** aiuti di Stato
- tale esenzione è però *pagata* con un debole trend dei crediti, frenati dal problema di Non Performing Loans in accumulo a causa di “uscite” troppo lente (le “entrate” in NPLs sono ora minime)